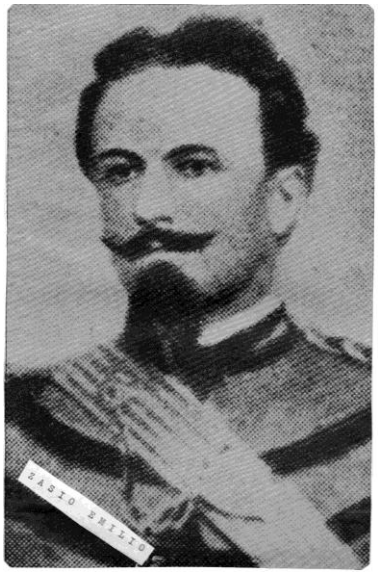
Zasio Emilio Ulderico
di Giovanni e di Caterina Bassini
nacque a Pralboino (Brescia) 27 maggio 1831



Sulla pietra sepolcrale e su una lapide nato invece il 25 marzo.
Fece i primi studi a Pralboino, poi frequentò il liceo di Brescia e nel 1848 tralasciando gli studi fece la campagna come semplice soldato aggregato alla VII compagnia del corpo studenti Lombardi e poi quella del 1849 aggregato alla I compagnia del battaglione Bersaglieri studenti.
Nel 1849 partecipò alle 10 giornate di Brescia.
Nel 1852 si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza presso l'Ateneo di Padova e poi in quello di Pavi
Deluso, spiato continuamente, riparò a Torino e così nel 1859 partecipò alla II guerra di indipendenza.
Fu aggregato in quella compagnia al Corpo dei Cacciatori delle Alpi e fu una delle guide a cavallo con il grado di brigadiere.
Fece tutta la campagna meritando le medaglie commemorative italiana e francese.
Ripresi gli studi a Modena conseguì la laurea l'8/03/1860.
Altri scrissero che Zasio si sia addottorato dopo la campagna della Sicilia.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
A Talamone fu aggregato alle guide.
Imbarcato sul "Piemonte".
Nella battaglia di Calatafimi diede prova del suo valore e a battaglia terminata si diede ad aiutare i vari medici nel prestare la loro opera ai feriti.

A Palermo al Dott. Lampiasi diresse la seguente:

Eg. Dottore

Palermo. 12 giugno 1860

Non sa se la Commissione di Salemi sia già partita per Palermo.
Ad ogni modo giacché si presenta l'opportuno incontro che si porti a Salemi il N. ufficiale delle Guide Ergisto Bezzi potrebbe favorire di consegnargli il portafogli contenente i diciotto napoleoni d'oro della guida Luigi Martignoni.
M'è caro di potermi rassegnare.

Devoto servo
Emilio Zasio

Onorevole Signor
Ignazio Lampiasi
Rubino medico di Salemi
direttore dell'ospedale di Vita

(la presente lettera in originale trovasi al museo di Salemi. Cimelio n. 130)

Il 20 giugno fu promosso sottotenente.
Il 1° ottobre fu promosso capitano e dopo la campagna ebbe le medaglie commemorative e con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la croce di cavaliere dell'ordine militare si Savoia per essersi distinto nella battaglia del Volturno.

Durante la campagna, a Campobasso s'innamorò di una tale Silvia, sorella della moglie di un tale Torti nativo di Piedimonte d'Alife.
Non vi furono nozze.
Dopo la campagna entrò a far parte dell'esercito regolare.
Il 27 marzo 1862 fu assegnato - dopo essere stato confermato nel corpo volontari Italiani - al Reggimento Savoia cavalleria e dopo circa tre mesi, dietro sua domanda, il 26-6-1862 fu assegnato al Reggimento granatieri di Napoli.
Nel 1864 iniziò la campagna contro il brigantaggio e la condusse per 16 mesi meritando una medaglia al valore militare.
Nel 1866 partecipò alla III Guerra d'Indipendenza.
Fece parte del Corpo d'Armata del generale Cialdini che diresse l'azione sul Po e quindi nel Veneto militando come capitano nel 6° Reggimento granatieri.
Nel 1868 diede alle stampe il volume "da Marsala al Volturno" che dedicò al generale Sacchi (vedi app.2).
Il 12-9-1869 per motivi di salute fu messo in aspettativa.
Morì a Vigevano il 23-12-1869 "col raggio della mente già spento per dolori così crudeli (C. Abba)

G.C. Abba dà i seguenti giudizi:

"Zasio la bellezza" - "l'elegante Zasio", "ma questo bisogna leggerlo nella camicia rossa di Alberto Mario, scrittore, amico suo il quale (venga pure un seicentismo!) *scrisse del Zasio intingendo la penna nella parte più viva del suo nobilissimo cuore.*
Chi passa per Pralboino nel Bresciano, legge una lapide murata in una casetta modesta, e leggendo gli pare che quella casetta cresca, diventi castello, e ne venga fuori, con i suoi 29 anni d'allora, il bel cavaliero che li portava per la Sicilia come una continuazione d'adolescenza; fantastico, impetuoso, temerario, e nell'amare, nell'osare sempre grandioso.

Il 14 ottobre 1871 dal cimitero di Vigevano fu esumata la sua salma e seppellita in quello della città natale.

Sulla pietra sepolcrale fu posta la seguente:

Zasio cav. Capitano Emilio Ulderico
nato il 25-3-1831
morto il 23-12-1869
pace e gloria alle ceneri
di ***Ulderico Emilio Zasio***
solennemente qui trasportate da Vigevano
ove morì a 38 anni il 23-12-1869
diciottenne propugnò nei sanguinosi
rivolgimenti del 1848-49
cospiratore accanito contro la tirannide
provò le sofferenze dell' esilio
e le pene della segreta
Duce garibaldino
Fu dei più distinti dei Cacciatori delle Alpi
e nella leggendaria
corte dei mille di cui diede
alle stampe veridica storia
Capitano nel 6° Reggimento granatieri
combatté intrepido nella lotta fortunosa del 1866

laureato in legge
cavaliere nella corona d'Italia
e dell'ordine militare di Savoia

I fratelli inconsolabili per tanta perdita
Riverenti posero

MDCCCLXXI

Con pubbliche offerte raccolte da un comitato presieduto dal Sindaco Sig. Paolo Bonetta, sulla facciata della casa natale abitata ora dal dott. Giuseppe Cicogna fu murata una lapide con l'epigrafe dettata dal Prof. Guerzoni:

Emilio Zasio
nacque in questa casa il 25 marzo 1831
giovinetto ancora tramò, combattè, patì per l'Italia
cacciatore delle Alpi
uno dei Mille
primeggiò fra le guide garibaldine
Prode dei Prodi
inviato da Garibaldi a domare
un selvaggio conato di reazione borbonica
scampò da certa morte solo disprezzandola
caro al Dittatore
nel memorando 7 settembre 1860
fu dei 5 che lo scortarono in Napoli
Capitano nel 6° reggimento di Savoia
rinnovò sui poggi fulminei di Montecroce
i prodigi della camicia rossa
consunto da implacabile morbo
morì in Vigevano il 23 dicembre 1869
I Pralboinesi
superbi di tanto concittadino
ne tramandano ai nipoti la memoria, l'esempio
XVIII ottobre MDCCCLXXI

Appendici

(1) Nel mese di settembre ebbe l'incarico di custodire la Reggia di Caserta del Re Francesco II e quello della spedizione di Isernia comandata da Nullo.
(2) Dedica del libro "Da Marsala al Volturno"

Al Generale
Gaetano Sacchi
sui campi della libertà

e dell'indipendenza
da Montevideo a Roma
da Varese al Volturno a Custoza
soldato sempre
valorosissimo
questi ricordi
di recenti vittorie italiane
E.Z.
con affetto riverente
D.